

## Conad aumenta i ricavi e prepara la creazione di 5800 nuovi posti

■ Il gruppo Conad chiude un anno difficile per le famiglie e l'economia forte di un giro d'affari di 9,75 miliardi, in crescita del 5,1% rispetto al 2009, con una quota di mercato del 9,9%, che lo rende la seconda insegna in Italia dopo Coop. E, entro il 2013, annuncia investimenti per 770 milioni e la creazione di 5.800 posti di lavoro (2.100 al Sud), con l'apertura di 266 nuovi punti vendita. Conad, insomma, riesce ad andare in controtendenza e intende procedere senza intoppi con il suo piano di sviluppo, come è emerso da un incontro a Milano con l'amministratore delegato Camillo De Berardinis e con il direttore generale Franco Pugliese.

Tra gli obiettivi, quello di proseguire il programma di aperture di negozi dedicati «Sapori&Dintorni Conad», sulla scorta dei due punti vendita oggi attivi a Firenze. Pugliese ha

### Pugliese

«I consumi sono fermi, il Paese è più povero. E il 2011 non sarà migliore»

annunciato «trattative in corso» per un insediamento in un aeroporto, senza però precisare in quale città. Escluso per ora un intervento all'estero, dove invece prosegue la ormai decennale collaborazione con la catena francese Leclerc e analoghe iniziative con gli altri partner soci della cooperativa europea Coopernic: Coop Svizzera, Colruyt (Belgio) e Rewe (Austria e Germania) per la commercializzazione di prodotti tipici regionali italiani. Un'operazione che a settembre è sbarcata ad Hong Kong e nel Sud della Cina, attraverso i punti vendita Park&Shop, e che proseguirà nel 2011. Complessivamente le attività legate alla gamma «Creazioni d'Italia» e «Sapori&Dintorni» chiuderà il 2010 con un fatturato di 40 milioni, in crescita del 15% rispetto al 2009. Nei programmi c'è anche il prosieguo della mobilitazione per le liberalizzazioni: farmaci (nel 2011 verranno aperte 10 nuove parafarmacie), pompe di benzina, ottica.

Il tutto in un contesto per nulla favorevole: «Nessun indicatore fa pensare che il 2011 sarà migliore - dice Pugliese - I consumi non ripartiranno, e il Paese sarà più povero. Il nostro obiettivo, quindi, è andare incontro ai consumatori, con sconti e promozioni a largo raggio».

LAURA MATTEUCCI

## Il Lingotto in Europa

INFO/UNITÀ



### LE IMMATRICOLAZIONI

	Nov. 2010	Nov. 2009	Var. %
Fiat	57.208	78.640	-27,3%
Lancia	6.619	10.278	-35,6%
Alfa Romeo	10.023	7.983	+25,6%
Altri	344	400	-14,0%
Totale	74.194	97.301	-23,7%

### LE QUOTE DI MERCATO

Gruppo Volkswagen	21,3%
Gruppo PSA	13,1%
Gruppo Renault	10,4%
Gruppo GM	8,9%
Gruppo Ford	7,8%
Gruppo Fiat	6,7%

Fonte: Elaborazione su dati ACEA

→ **Il Lingotto** registra un calo del 23,8%, peggio dei concorrenti

→ **Fiat Industrial** Padoa Schioppa e Bombassei nel consiglio

# Fiat, altro crollo delle vendite Per Mirafiori ultimi giochi

**Un altro mese nero per il mercato dell'auto in Europa, che a novembre ha visto le vendite calare del 7,1% rispetto all'anno scorso. Male il gruppo Fiat, le cui immatricolazioni sono scese del 23,8% tendenziale.**

### LUIGINA VENTURELLI

MILANO  
lventurelli@unita.it

Mentre le trattative sugli stabilimenti italiani procedono a singhiozzo, man mano che l'amministratore delegato Sergio Marchionne aggiorna al rialzo le sue richieste al fronte sindacale, i dati sulle vendite dei veicoli Fiat procedono invece senza sosta nella loro continua curva al ribasso. Un'infelice controindicazione degli eco-incentivi dello scorso anno, secondo l'azienda. L'inevitabile conseguenza dell'assenza di nuovi modelli, secondo i detrattori.

### LA CONTRAZIONE DEL MERCATO

Fatto sta che, anche a novembre, le immatricolazioni del gruppo sono scese del 23,8% e la quota di mercato in Europa è scesa al 6,8% dall'8,3% di un anno prima. Il Lingotto si consola parzialmente con

il risultato di Alfa Romeo, che ha visto aumentare le vendite del 25,6% grazie al successo della nuova Giulietta lanciata pochi mesi fa. Non aiuta a placare le preoccupazioni della Fiat, invece, la generale contrazione del mercato delle quattro ruote, che si ha visto tutte le case automobilistiche perdere terreno, ma in misura molto minore. In generale, le vendite in Europa sono scese del 7,1% rispetto allo stesso mese del 2009, con contrazioni quasi ovunque a due cifre: meno 25,5% in Spagna, 21,1% in Italia, 10,8% in Francia e solo 6,2% in Germania.

Nonostante questi numeri, il titolo del Lingotto ieri ha tenuto in Borsa, guadagnando lo 0,37%, anche grazie ai nomi di alto profilo del cda di Fiat Industrial presentato ieri, tra cui l'ex ministro Tommaso Pa-

doa-Schioppa, l'ad delle Generali Giovanni Perissinotto, il presidente Brembo Alberto Bombassei, oltre a John Elkann e a Sergio Marchionne in veste di presidente.

### L'ATTESA PER MIRAFIORI

La congiuntura economica non è certo favorevole ad una rapida conclusione della vertenza sul destino di Mirafiori. Eppure il segretario generale della Fim Cisl, Giuseppe Farina, assicura: «Stiamo lavorando per provare a fare l'accordo con Fiat entro Natale. I tempi appaiono stretti, ma per noi il progetto industriale di Mirafiori è irrinunciabile». Anche se la newco per lo stabilimento torinese sarà fuori da Confindustria: «Abbiamo previsto una fase transitoria, ossia la gestione di un accordo aziendale che rimane temporaneamente fuori dal sistema contrattuale». E su questi presupposti Federmeccanica ha confermato per lunedì prossimo la convocazione dei sindacati (tranne la Fiom) per la messa a punto di norme ad hoc per il settore auto. Già oggi, invece, la Consulta dei presidenti territoriali di Confindustria si esprimerà sull'uscita temporanea di Fiat dal sistema associativo di viale dell'Astronomia. ♦

### PROBLEMI & RICHIAMI

**Chrysler richiederà 367.350 minivan (Dodge Grand Caravan e Chrysler Town and Country) per problemi all'airbag. Volkswagen richiama 228.236 Golf e Jetta per fuoriuscite di carburante.**